

Carissimi Colleghi e Amici,

accingendomi a proporre la mia candidatura alla Presidenza AIEOP per il triennio 2021-2024, vorrei condividere con Voi le linee programmatiche attraverso cui, con il determinante aiuto e supporto dei membri del futuro Consiglio Direttivo e di tutti Voi, intenderei sviluppare la mia azione istituzionale qualora fossi eletto.

A questo proposito sento l'esigenza di offrire una linea programmatica chiara a tutti i Soci che vorranno offrirmi il loro supporto e proporre una visione globale degli elementi che ritengo centrali nel miglior interesse della nostra Associazione.

Non vi è dubbio che AIEOP è molto cresciuta e ancor più si è strutturata nel corso degli ultimi anni. E' cresciuta come numero di Soci, continua a crescere nella credibilità scientifica dei Membri che la costituiscono, è cresciuta come capacità propositiva, di elaborazione e di adeguati strumenti per migliorare l'assistenza ai nostri bambini. Crescita anche motivata da un panorama nazionale e internazionale a sua volta in continua evoluzione. Proprio alla complessa necessità relazionale con il mondo esterno s'indirizza la mia prima riflessione di sviluppo programmatico.

AIEOP è, giustamente, desiderosa di sviluppare le sue progettualità e le rilevanti potenzialità che la caratterizzano. In questa prospettiva si pongono:

1. Potenziamento del funds research e supporto finanziario e organizzativo, anche proponendosi come interlocutore privilegiato in un rapporto dialogico trasparente con Industrie interessate al settore e disponibili a fornire supporto alle attività istituzionali della nostra Associazione.

2. La Medicina continuamente si confronta con la sfera complessa e non sempre di facile approccio dell'informazione mediatica. AIEOP nei mesi scorsi si è dotato di un Ufficio Stampa proprio nella logica di darsi una migliore, oltre che corretta, visibilità mediatica, certo funzionale anche all'ottenimento di una maggiore sicurezza economica. Alcuni passi sono stati già mossi nella giusta direzione, di più si dovrà fare per garantire, a prescindere dalle legittime scelte a ispirazione mediatica dei singoli Centri, una visibilità migliore e più consona al rilevante valore scientifico dell'AIEOP.

3. Assistiamo e partecipiamo in questi anni ad una progressiva implementazione delle normative Europee sulle sperimentazioni cliniche controllate. E' dunque necessario che AIEOP potenzi le proprie attività organizzative, clinico-assistenziali e scientifiche perseguendo la strada di una sempre maggiore autonomia. Quindi, emerge la necessità di un potenziamento del Clinical Trial

Office, già molto ben organizzato, attraverso la implementazione delle competenze e la crescita professionale dei suoi operatori.

Nella fattispecie, penso ai processi di monitoraggio degli studi clinici per i quali è verosimile che bisognerà attrezzarsi o, e qui forse esagero, alla possibilità di sviluppare un percorso che possa portare AIEOP e il suo CTO ad essere la CRO di se stessa.

Forse sogno? Perché no! E' importante avere progettualità che consentano ad AIEOP, risorse economiche permettendo, di progredire.

3. Ad oggi AIEOP ha profuso straordinari sforzi, per parte di alcuni dei suoi autorevoli Soci.

Sforzi grazie ai quali la considerazione e la credibilità scientifica di cui l'Associazione gode in campo nazionale ed internazionale, è costantemente cresciuta. Personalmente ritengo che sia una scelta vincente quella di incrementare, rafforzare e potenziare i rapporti collaborativi, sia sul piano scientifico sia organizzativo, con le società sorelle, sul piano nazionale (SIP, AIOM, SIE), e internazionale (SIOP).

Credo che la concomitanza felice di avere come Presidente eletto della SIOP, il Dott. Carmelo Rizzari, possa essere una ottima occasione per raggiungere l'obbiettivo di una sempre più proficua collaborazione.

4. Come a tutti Voi è ben noto, alcune Associazioni come AIL, AIRC, Telethon, Fondazione Veronesi, svolgono un ruolo fondamentale nel supportare la ricerca scientifica in Italia. Ora, proprio qui, credo vi sia motivo di spendere energie e impegno per rendere AIEOP un interlocutore sempre più credibile nella capacità di coagulare le migliori risorse della ricerca ematologica, oncologica e immunologica italiana. La creazione di reti e infrastrutture collaborative in ambito AIEOP in grado di proporre *networks* di eccellenza, può contribuire a drenare maggiori e migliori risorse per incentivare la già ottima ricerca che viene fatta da Centri o singoli ricercatori AIEOP e, soprattutto, per promuovere formazione, attività e crescita di giovani ricercatori.

Promuovere l'attività e la crescita di giovani ricercatori, ritengo debba essere un progetto precipuo, meritorio e da perseguire in maniera prioritaria. Abbiamo bisogno di giovani e abbiamo bisogno di giovani dedicati alla ricerca, clinica e traslazionale. In questo contesto vorrei proseguire e, magari, potenziare l'attività già avviata e programmata da Marco Zecca e dal suo CD nello sviluppare un percorso di formazione, moderno e qualificante, destinato ai nostri giovani oncoematologi.

5. Un ulteriore mio pensiero va alla vita associativa di AIEOP. Ancora oggi, ogni tanto, soprattutto da parte di chi opera in Centri con minor attività rispetto ad altri, viene proposta la problematica di

una maggiore e attiva partecipazione alla gestione delle linee di indirizzo della nostra Associazione. Far finta di non udire o, comunque, non raccogliere queste istanze sarebbe da parte dell'intero futuro Consiglio Direttivo colpevole, ma ancor di più lo sarebbe da parte di chi è chiamato alla Presidenza di AIEOP. Siate perciò sicuri tutti che da parte mia, qualora dovessi essere eletto, vi sarà ampia disponibilità a tenere nella giusta considerazione qualsiasi contributo ideativo utile all'Associazione. Va da se che da parte di tutti noi, si debba sviluppare l'abitudine a non temere qualsiasi confronto, anche critico, purché sempre costruttivo e condotto nell'ambito di un leale e corretto scambio di vedute, comunque rispettoso delle altrui differenti opinioni. Varcare questi limiti non giova, né ai singoli né all'Associazione.

In questo percorso si aggiunge, e non si sovrappone, la necessità che sento di istituire un più stretto rapporto tra la Presidenza e il suo CD e i GdL che costituiscono la spina dorsale dell'Associazione. L'attuazione di uno scambio di progetti e di informazioni più stretto e continuativo non può che essere virtuoso.

6. Un'ultima mia riflessione si rivolge a quanto è stato sviluppato nel corso delle ultime 2 Presidenze, con le quali, mi pare evidente, vorrei mantenere un filo di stretta continuità. Il successo dei Congressi Nazionali, delle Giornate AIEOP, così come la creazione di un Ufficio Stampa e di un'efficiente Segreteria sono un patrimonio dell'Associazione che va tutelato e, semmai, ulteriormente migliorato. Il Congresso deve rimanere un momento fondamentale di crescita, soprattutto per i più giovani Colleghi che, in un programma scientifico solidamente e imprescindibilmente stabilito dal Consiglio Direttivo, possono trovare ulteriori e rinnovati entusiasmi per sviluppare le loro capacità di lavoro clinico-assistenziale, oltre che di ricerca.

Le Giornate AIEOP devono confermarsi il momento di condivisione della capacità di lavoro dell'intera Associazione.

In entrambe i casi, ritengo giusto esplorare nuovi modelli realizzativi basati su solide progettualità, sbagliato accostarsi ai problemi con aprioristiche e preconette critiche, prive di soluzioni alternative e costruttive.

A tutti Voi grazie per l'attenzione che avrete voluto dedicare nel leggere queste mie riflessioni e ancor più grazie per l'aiuto e il sostegno che vorrete dedicare alla realizzazione di questo mio progetto.

Con la mia più viva Cordialità